



Comunicato stampa

PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI E TAGLI: QUALI INTERVENTI NELLA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO? LA CONFEDIR CHIEDE MISURE EQUE PER TUTTI I PENSIONATI E NON PENALIZZANTI

Il Segretario Generale, preoccupato per le possibili nuovi penalizzazioni a danno di migliaia di pensionati è intervenuto a *L’Aria che tira* su La 7 lunedì scorso 4 ottobre ed ha scritto al Presidente Draghi.

In questi giorni si parla nuovamente di pensioni e dei possibili interventi da inserire nella prossima legge di bilancio. I titoli dei giornali sono allarmistici, **occorrono 4 miliardi per la rivalutazione delle pensioni nel 2022**.

Il 31 dicembre viene a cessare l’ennesima penalizzazione a danno dei titolari di pensioni (superiori a 3-4 volte il minimo INPS), penalizzazione che ha visto la perequazione di tali pensioni azzerata, o fortemente limitata, in 11 degli ultimi 14 anni, calpestando così fondamentali principi costituzionali e decine di sentenze della Corte costituzionale.

Il Segretario chiede che si **torni ai più ragionevoli e giusti criteri di perequazione automatica della legge n. 388/2000: cioè perequazione “a scaglioni” sui diversi importi di una singola pensione, vale a dire 100% sugli importi fino a 3 volte il minimo INPS, 90% sugli importi tra 3 e 5 volte il minimo INPS ed il 75% sugli importi eccedenti 5 volte il minimo.**

Finalmente dopo tanti dibattiti e confronti i diversi esperti intervenuti nella trasmissione concordavano su alcuni aspetti, sui quali abbiamo da anni cercato di fare chiarezza, e cioè come il

sistema retributivo sia più favorevole soprattutto per le pensioni più basse o come alcune prestazioni previdenziali rientrino invece nell'ambito dell'assistenza.

Poerio ha ribadito che **la classe dirigente è pronta e disponibile per un confronto costruttivo e per contribuire a realizzare l'equità sociale** in favore soprattutto dei pensionati meno abbienti, coinvolgendo però tutti i contribuenti, attivi e in quiescenza, a parità di reddito. E' necessario, - conclude il Segretario - **promuovere, più che mai il dialogo, il rispetto e la sinergia tra tutte le parti coinvolte.**